

La Giornata internazionale

di Marianna Peluso

L'8 marzo al sacrario per Giuseppina, morta assieme a 4mila soldati

La crocerossina simbolo delle donne vittime di guerra

VERONA La Giornata internazionale dei diritti delle donne è stata occasione di memoria, riflessione e vicinanza, con iniziative che hanno toccato luoghi simbolici e coinvolto diverse realtà istituzionali e associative. Uno dei momenti più significativi si è svolto al Sacrario militare del Cimitero Monumentale, dove è stata ricordata la figura di Giuseppina Orlandi, scoperta recentemente dai ricercatori del Centro Studi dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini), che hanno rinvenuto la presenza di una salma femminile tra i 4mila soldati caduti durante la Seconda Guerra Mondiale. Crocerossina morta a 33 anni, Orlandi rappresenta tutte le donne che hanno avuto un ruolo nei conflitti, non solo

come combattenti o ausiliarie, ma anche come madri che hanno pianto i figli al fronte e come vittime di violenza sistematica. «Portare la festa delle donne in un Sacrario militare è probabilmente un unicum a livello nazionale - riflette Giovanni Governo, responsabile del Centro Studi dell'Ana Verona -. Tuttavia riteniamo sia un gesto simbolico molto importante per ribadire che il sacrificio del genere femminile durante i conflitti non è stato e non è secondario».

Intanto, al Parco Gardino Sigurtà di Valeggio, nella giornata di ieri si sono riunite le «donne in blu» del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) davanti al Bagolar della Memoria, pianta simbolo del

Memorial Day Sap. Presenti anche il questore di Verona, Rosaria Amato, e rappresentanti delle forze dell'ordine, per onorare tutte le vittime del dovere: un momento di raccoglimento in particolare è stato dedicato a Emanuela Loi, prima donna poliziotta caduta in servizio, uccisa nell'attentato di via D'Amelio nel 1992. Mimose fresche a domicilio in Valpolicella: sono state portate dai volontari dello Spi Cgil alle ospiti delle case di riposo. Un appuntamento ormai tradizionale, che non si limita alla consegna di una fiore, ma diventa occasione di dialogo e di ascolto.

«Queste donne hanno lottato per la parità di genere - le parole di Floriano Zanoni, segretario Spi Cgil Verona -. E

non parliamo soltanto di grandi lotte, ma anche dell'impegno quotidiano nel tener alta la bandiera dell'autonomia e dell'autodeterminazione contro le regole di una società pensata per sminuire il ruolo delle donne».



Peso:25%